

L'ASSICURAZIONE PER I MEDICI COME LA RC AUTO

In arrivo modifiche normative che rendono obbligatoria la copertura per responsabilità civile

di **Tullio Proserpio**

Lo scenario sanitario italiano sta attraversando un passaggio importante per quanto riguarda la sicurezza del sistema e la stabilità professionale di chi opera ogni giorno in prima linea. Si parla molto dell'obbligo assicurativo per medici-chirurghi e odontoiatri. A prima vista potrebbe apparire un ulteriore «impiccio» burocratico-amministrativo, ma in realtà rappresenta una garanzia basilare, capace sia di proteggere i sanitari, sia di offrire rassicurazione ai pazienti. Il percorso normativo viene da lontano, ancor prima del 2017, anno di promulgazione della Legge Gelli-Bianco, ma la data che segna il vero spartiacque sarà il marzo 2026, che sancirà la piena operatività delle nuo-

ve disposizioni rendendo il completo adeguamento imminente.

L'introduzione di queste regole certe interessa sia medici, sia strutture che dovranno obbligatoriamente essere coperti contro eventi avversi colposi.

La norma introduce innovazioni significative come l'istituzione di fondi di rischio e sinistri per le strutture che scelgono l'auto-assicurazione parziale. Viene inoltre stabilito che la formula assicurativa standard debba essere quella del *claims made*, con la fissazione puntuale dei massimali per evento e per anno in base alla specifica professione.

Un passo avanti riguarda poi la definizione della retroattività e dell'ultra-attività, fissate a 10 anni, e la regolamentazione del diritto di recesso delle Compagnie, a cui sarà impedito di abbandonare il sanitario al verificarsi del primo evento sfavorevole, se non in casi estremamente par-

ticolari. Uno degli aspetti rilevanti sarà la possibilità di esercitare l'azione diretta risarcitoria nei confronti della Compagnia assicurativa, senza necessità di coinvolgere in prima battuta il professionista. Parallelamente, la norma impone standard elevati anche all'interno degli ospedali, regolando la composizione dei comitati di valutazione dei sinistri che dovranno essere caratterizzati da alta professionalità e multidisciplinarietà. Un legame indissolubile viene poi creato tra la validità della copertura e l'aggiornamento professionale continuo: i medici dovranno infatti aver raggiunto la percentuale richiesta (70%) di crediti formativi triennali, pena l'inefficacia della protezione assicurativa.

Nonostante questi progressi, restano criticità aperte: la legge mantiene il paradosso per cui il medico deve assicurarsi ma la Compagnia non è obbligata ad accettarlo. Infine, è consigliato affiancare a que-

ste polizze una di tutela legale specifica per i procedimenti penali, dove la copertura di responsabilità civile non ha validità. In conclusione ci si trova di fronte a un'evoluzione positiva simile per taluni aspetti a quella che portò stabilità nel settore RC Auto, segnando un passo avanti verso una gestione dei potenziali eventi avversi colposi, più moderna e meno accidentata per tutti.

**Medico-Legale
Consigliere OmceoMi*

**Un'evoluzione
che mira a tutelare
maggiormente medici,
strutture e pazienti
ma che presenta
ancora alcune criticità
e paradossi**



Peso: 20%